



Sezione Val di Zoldo
in collaborazione con Sezione San Vito di Cadore

DOMENICA 24 LUGLIO 2022 **CIMA PRAMPER**

Difficoltà: EE

Dislivello: 900 m circa

Tempo di percorrenza: 8 ore circa

Ritrovo: ore 7:30 al parcheggio di fronte al campo da tennis di Forno di Zoldo. Verifica delle iscrizioni e trasferimento in auto fino al parcheggio di Pian de la Fopa. Da qui trasferimento in navetta fino a Malga Pramper, costo navetta: solo andata € 7,00; andata e ritorno € 10,00.

In caso di condizioni meteo avverse o percorso impraticabile, la gita sarà modificata o abolita.

Descrizione del percorso e informazioni

Iscrizione: obbligatoria presso gli uffici turistici della Val di Zoldo: Forno tel. 0437-787349 – Pecol tel. 0437-789145 **entro le ore 17:00 di venerdì 22 luglio.** Lasciare un recapito telefonico.

Quota di iscrizione: soci € 5,00, non soci € 10,00.

Informazioni: Claudia Pellegrini, tel. 3397740699

L'escursione inizia a Malga Pramper (quota 1.540 m), dove si imbecca il sentiero 523 che per bosco, ghiaioni e prati porta al Rif. Pramperet (1.857 m – 1,30 h).

Dal rifugio si prosegue quindi lungo il sentiero 521 attraverso mughii, risalendo poi alla Forcella Piccola. Da qui si scende di poche decine di metri sull'altro versante e si imbecca a sinistra una traccia poco evidente attraverso i mughii, tagliando in quota tutto il vallone e attraversando una zona di massi sparsi (seguire bene gli ometti). Si giunge al canalone che scende dalla Forcella del Palon, da risalire seguendo la scarsa traccia fino alla forcella (1,15 h). Si risale quindi a sinistra il crestone nord seguendo la traccia e gli ometti, prima per ghiaie poi restando a destra sotto la cresta, risalendo in cresta per un breve muretto (I°), attraverso poi un labirinto di massi crollati (ometti) e risalendo un blocco inclinato da scendere per breve fessura sull'altro lato (I°). Infine per traccia su sfasciumi si giunge alla stretta cima con ometto di pietre (1 h).

Discesa per la via di salita.

Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante deve essere consapevole che la gita, pur se organizzata da soci della sezione è priva di accompagnatore e quindi richiede che ognuno verifichi da sé la propria idoneità per affrontare i rischi inerenti a garanzia dell'incolumità personale e di quella degli altri.

La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure se l'iscrizione è stata accettata senza riserve.